Il progetto ***Uscite di sicurezza*** - nato nel 2015 in risposta al Bando della Città di Torino, Divisione Lavoro - per la diffusione del tema della sicurezza tra i giovani, ha realizzato con successo le tre edizioni affidate alla Cooperativa O.R.So., MagazziniOz e ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro dell'Impresa e dei Diritti Sociali.
Le attività progettuali hanno visto il coinvolgimento diretto dei giovani dai 15 ai 25 anni residenti nella Città di Torino, provenienti dalle scuole del territorio e da esperienze di protagonismo attivo nel contesto cittadino (es. il servizio civile, i centri del protagonismo giovanile e gruppi informali). I giovani, dopo una fase promozionale, sono stati coinvolti in percorsi formativi curricolari ed extracurricolari e hanno partecipato attivamente alla realizzazione di video e spot, giochi *on line*, eventi sul territorio ed *urban game,* approfondendo, attraverso queste modalità interattive e innovative, i temi relativi alla sicurezza indicati nel Bando.
Sono stati coinvolti oltre 250 studenti delle scuole secondarie di secondo grado, 150 giovani in Servizio Civile per la Città di Torino e numerosi gruppi territoriali (25 giovani hanno prodotto la *web series* attraverso un percorso formativo residenziale; più di 100 giovani hanno partecipato al *social game* e altrettanti all'*urban game)*. Tali eventi e attività hanno attratto anche cittadini adulti sia in presenza che sul web. Il partenariato ha contribuito al buon esito delle attività realizzate, incrementando il numero di destinatari raggiunti e arricchendo la tipologia di attività creative e innovative proposte.
A seguito dei risultati positivi conseguiti e considerata la rilevanza e l'interesse che la Città di Torino continua a dimostrare per il tema, **ISMEL, Cooperativa O.R.So. e MagazziniOz** hanno proposto, in continuità con le edizioni realizzate, una nuova edizione della progettualità che coinvolga attivamente gli attori del contesto cittadino, che sia in grado di rinnovare l'interesse sul tema della sicurezza e di attivare delle reti per proseguire l'approfondimento del tema in forma condivisa.

L'azione pluriennale avviata dalla Città di Torino nel 2015 ha affrontato il tema della sicurezza sotto diversi profili e con particolare attenzione ai fenomeni emergenti nel mondo del lavoro. Tale impostazione ci ha indotto a proporre, per questa quarta edizione, attività coerenti con il passato ma caratterizzate da contenuti più specifici che abbiano come focus la filiera del cibo.
Il progetto intende occuparsi, attraverso le attività proposte, del**l'ambito produttivo dell'agro-alimentare,** un comparto ampio che comprende più filiere: agricola, industria alimentare e delle bevande (lattiero-caseario, trasformazione ortofrutticola, produzione di pasta, elaborati di carne e macellazione, olio, vino), distribuzione, ristorazione. Il tema delle **filiere del cibo** potrà, nella proposta progettuale, allargarsi anche al contesto **alimentare, ambientale e alla salute e sicurezza,** soffermando lo sguardo non soltanto sui lavoratori, ma anche sui consumatori.

I mestieri del cibo sono vari e si collocano lungo una filiera articolata di attività: per esemplificare, si va dalla coltivazione, alla raccolta, allo stoccaggio, alla lavorazione dei prodotti agricoli, al loro confezionamento, trasporto e consumo. Esistono due attività diverse e concatenate nella parte a monte della filiera: l'agricoltura, attività primaria, e l'industria alimentare. La filiera si configura poi diversamente a seconda che tra la produzione e il

consumo ci siano soggetti intermedi diversi come i grossisti, le catene di distribuzione, i negozi di prossimità o i ristoranti.
Nello specifico, la sicurezza nei mestieri del cibo ha una doppia configurazione, cosa che la rende particolarmente attraente per un progetto rivolto ai giovani: la sicurezza sul lavoro in senso stretto (come per ogni attività lavorativa) e la sicurezza alimentare, si pensi alle frodi, alla sofisticazione, al confezionamento e alla conservazione non corrette, la sicurezza ambientale, si pensi al consumo di energia e all'impronta di carbonio dei diversi cibi.
Affrontare il tema della sicurezza nei mestieri del cibo offre quindi l'opportunità di muoversi su diversi versanti di attività nei confronti dei ragazzi: l'educazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro specifici al cibo, come la coltivazione e la trasformazione; la sicurezza nella conservazione e nel trasporto di lunga distanza; la sicurezza nel trasporto in città (i riders); la sicurezza nel consumo del cibo.

La metodologia sarà interattiva e vedrà gli studenti come progettisti di attività dirette ad altri ragazzi o alla cittadinanza. Sarà chiesto ai ragazzi di progettare interventi per informare, divulgare, educare o interventi legati alla raccolta di dati sui comportamenti e le attenzioni che la cittadinanza ha nei confronti della filiera alimentare.

Parallelamente si prevede di far emergere un gruppo di ragazzi disposti a lavorare anche in ambiente extrascolastico. A loro sarà chiesto di realizzare momenti informativi o di raccolta dati attraverso interviste e momenti di animazione, realizzazione di un video o qualsiasi stimolo sapranno portare e realizzare sul territorio sempre con la supervisione di un animatore.